

VareseNews

Multe ai parcheggiatori abusivi, ma anche ai “clienti”

Pubblicato: Martedì 30 Aprile 2019



A Gallarate il sindaco dichiara guerra ai parcheggiatori abusivi – e non è una novità – ma anche ai “clienti”, a chi approfitta di una gestione della sosta “creativa”. Il dispositivo per contrastare i comportamenti considerati scorretti è una ordinanza approvata lo scorso 29 giugno.

Ordinanza che in realtà tenta di arginare e debellare vari comportamenti considerati degradanti. L’ordinanza vieta così di “**bivaccare nel centro abitato e di consumare e somministrare bevande alcoliche**”, al di fuori delle aree pertinenziali dei pubblici esercizi regolarmente autorizzati” (e fin qui niente di nuovo), e di **svolgere in città il ruolo “di parcheggiatore abusivo nelle aree pubbliche** destinate alla sosta regolamentata dei veicoli, nelle quali si riscontrano gestioni illecite degli spazi, con proposte di cessione, scambio e passaggio del titolo dell’avvenuto pagamento, che determinano spesso forme di accattonaggio talvolta molesto, con sollecito e richiesta di danaro o altra utilità economica”. **Le multe? Fino a tremila euro. Ma possono essere sottoposti anche anche al cosiddetto “daspo urbano”**, la misura amministrativa dell’allontanamento da specifiche aree della città.

La vera novità della ordinanza però è un’altra: la misura colpirà infatti non solo i parcheggiatori abusivi, ma anche i “clienti” che usufruiscono del servizio. Vale a dire chi si presta a forme di “gestione” della sosta mediate – per così dire – dal parcheggiatore. «Chi cioè si presta ad “acquistare” tagliandi ancora validi o chi lascia i soldi da usare solo nel caso arrivino gli ausiliari del traffico a fare controlli» dice il sindaco Andrea Cassani. O, per dirla con l’ordinanza, chi si presti a “gestioni illecite degli spazi, con proposte di cessione, scambio e passaggio del titolo dell’avvenuto pagamento (ticket), che determinano spesso forme di accattonaggio talvolta molesto, con sollecito e richiesta di danaro o altra utilità economica”.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it